



Giugno 2009

Notiziario OMD n. 158

Periodico di Spiritualità, studi, storia e notizie per gli amici di S. Giovanni Leonardi



IN QUESTO NUMERO:

**PROCLAMATO L'ANNO
SACERDOTALE**

**IL GIUBILEO DEI
GIOVANI LEONARDINI**

**IL FRANCOBOLLO DI
S. GIOVANNI LEONARDI**

**NOTIZIE FLASH
DAL MONDO LEONARDINO**



**Il pellegrinaggio
delle reliquie di
S. Giovanni Leonardi**



Notiziario OMD

Periodico di Spiritualità, studi, storia e notizie
per gli amici di S. Giovanni Leonardi

Piazza Campitelli, 9 - 00186 Roma

Tel. 06 68804897

www.ordinedellamadredidio.org

e-mail: madredidio@libero.it

N. 158 - Giugno 2009

Direttore Responsabile: P. Lucio Migliaccio

Aut. Trib. Roma n. 323/96 del 28/06/96

Fotocomposizione e Stampa

Tipolitografia Sabry s.n.c.

Via Pietro Belon, 130 - Roma - 06 262448

Finito di stampare nel mese di Giugno 2009

Sommario

EDITORIALE	PAG. 3
L'ANNO SACERDOTALE	" 4
IL GIUBILEO DEI GIOVANI LEONARDINI	" 7
SUI PASSI DELLA MEMORIA SANTUARIO DELLA MADONNA DELL'ARCO	" 10
GIUBILEO LEONARDINO A SAN FERDINANDO DI PUGLIA	" 14
CANDELA ACCOGLIE LE RELIQUIE DEL SANTO	" 20
SAN GIOVANNI LEONARDI RITORNA A MONTEVERGINE	" 22
CONVEGNO NAZIONALE DI STORIA DELLA FARMACIA	" 25
IL FRANCOBOLLO DI SAN GIOVANNI LEONARDI	" 26
UNA DOCCIA A S. BRIGIDA	" 28
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE PRO I.C.Y.C.	" 29
NOTIZIE FLASH DAL MONDO LEONARDINO	" 30
COOPERAZIONE ESSEGIELLE	" 32
GRAZIE	" 35

MISSIONI OMD

CONTO CORRENTE POSTALE N. 22847008

intestato a: Ordine dei Chierici Regolari della Madre di Dio

Piazza Campitelli, 9 - 00186 Roma

DALL'ARCO AL MONTE

CON MARIA PER UNA NUOVA PENTECOSTE

Il mese di maggio scorso è stato totalmente dedicato alla ripresa del pellegrinaggio delle reliquie di san Giovanni Leonardi dopo la pausa invernale. In questa nuova fase mi piace cogliere due simboli che si sono imposti quasi come cornice di tutto il resto delle attività sviluppatesi seguendo una tematica mariana inauguratasi proprio agli inizi del mese dedicato alla Madonna e approdata nella solennità di Pentecoste il 31 maggio. Gli Atti degli Apostoli, descrivendoci la comunità apostolica come assidua e concorde nella preghiera insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui" (At 1,14) fissano, in modo plastico e spirituale, lo stile che deve sempre caratterizzare la vita cristiana, in attesa del dono dello Spirito. Questo stesso stile è quello che si è sperimentato lungo il periodo del pellegrinaggio delle reliquie del Santo durante il mese di maggio.

In effetti siamo partiti proprio il primo maggio ai piedi dell'Arco della Madonna dell'omonimo santuario napoletano, originato dal miracolo del sangue sgorgato dalla guancia di Maria sulla quale un giocatore adirato aveva scagliato la boccia, per arrivare alla *"casa posta sul piano superiore"* (At 1,12) del Monte Partenio (Montevergine) il 31 maggio, giorno di Pentecoste.

Dall'Arco al Monte fu il percorso storico di san Giovanni Leonardi, per preparare con Maria la Pentecoste della Chiesa rinnovata nella fedeltà.

Convocati sotto l'Arco, dove la Madre ferita dall'ira dei suoi stessi figli, diventa immagine essa stessa della Chiesa offesa e deturpata dalla nostra meschinità, abbiamo intrapreso un cammino di riforma, quasi *"una ascensione"* che ci conducesse a recuperare i tratti della Chiesa-Sposa *"tutta gloriosa, senza macchia né ruga bella e senza rughe"* (cf Ef 5,27), che solo lo Spirito Santo può continuamente operare. San Giovanni Leonardi nel suo pellegrinaggio ebbe questa unica preoccupazione: restituire alla Chiesa la sua bellezza, renderla sempre più specchio di Maria, che della Chiesa stessa è la realizzazione più completa e perfetta. (cf *sacrosanctum Concilium*, n. 103) Questo fu il senso della sua opera riformatrice che proprio in questi due luoghi trovò la massima espressione. Il volto ferito di Maria dell'Arco ci è poi apparso in quello solenne e maestoso della enorme e avvolgente icona di Montevergine. Una dinamismo che rende assai bene sia l'opera storica di san Giovanni Leonardi, come pure il vero senso del ritorno delle sue reliquie su quei luoghi che lo videro all'opera. Oggi come allora, è difficile fare da soli il passaggio dall'Arco della ferita al Monte della gloria, ma sappiamo che, come lo sperimentò san Giovanni Leonardi, Maria prepara e accompagna una sempre nuova effusione dello Spirito Santo per ridare slancio e freschezza alla nostra fede. Con Lei e con l'aiuto di san Giovanni Leonardi, il cui pellegrinaggio delle reliquie continua a toccare altri luoghi osiamo anche noi, all'interno delle nostre comunità religiose e parrocchiali, il passaggio dall'Arco del dolore al Monte della gioia, invocando con Maria e per mezzo di Maria il dono dello Spirito: *Veni, Sancte Spiritus, veni per Mariam!*



San Giovanni Leonardi: particolare di un Calice in argento conservato al Santuario della Madonna dell'Arco



Annus Sacerdotalis

19 Giugno 2009

11 Giugno 2010

UN ANNO PER RISCOPRIRE LA BELLEZZA DEL SACERDOZIO

Benedetto XVI indice uno speciale Anno sacerdotale in occasione dei 150 anni dalla morte del Santo Curato d'Ars. Si tratta di un'importante occasione di approfondimento teologico-spirituale e di missione pastorale per i sacerdoti, chiamati a rinnovare la consapevolezza della propria identità e a rinvigorire la tensione missionaria che scaturisce dalla loro intimità di vita "stare" con il Signore.

Mentre sta per terminare l'Anno Paolino, Benedetto XVI ha deciso d'indire dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010, nel 150° della morte del santo curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, *"vero esempio di Pastore a servizio del gregge di Cristo"*, come lo ha definito. L'annuncio è stato dato durante l'udienza Plenaria della Congregazione per il Clero il 16 marzo scorso, alla vigilia del suo viaggio apostolico in Africa, assumendo un particolare sapore missionario.

L'anno sacerdotale rappresenta un'importante occasione per guardare sempre e con grato stupore all'opera del Signore che, *"nella notte in cui fu tradito"* (1 Cor 11,23), ha istituito il sacerdozio Ministeriale, legandolo imprescindibilmente all'Eucaristia, culmine e fonte di vita per tutta la Chiesa.

Sarà un anno nel quale riscoprire la bellezza e l'importanza del sacerdozio

e dei singoli ordinati, sensibilizzando a ciò tutto il popolo santo di Dio: i consacrati e le consacrate, le famiglie cristiane, i sofferenti e, soprattutto, i giovani così sensibili ai grandi ideali, vissuti con autentico slancio e costante fedeltà.

Il titolo scelto dal Santo Padre per tale Anno: *"Fedeltà di Cristo, fedeltà del Sacerdote"*, sta a indicare il primato assoluto della Grazia, *"Noi amiamo perché Egli ci ha amati per primi"* (1 Gv 4,19) e, nello stesso tempo, l'indispensabi-



le cordiale adesione della libertà amante, memori che, il nome dell'amore, nel tempo, è *"fedeltà!"*.

L'Anno Sacerdotale è stato inaugurato nella Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù nella Basilica di San Pietro in Vaticano, con la celebrazione dei Vespri presieduta dal Santo Padre. Per l'occasione è stato portato da Ars la reliquia del cuore di san Giovanni Maria Vianney, cuore che ha palpitato all'unisono

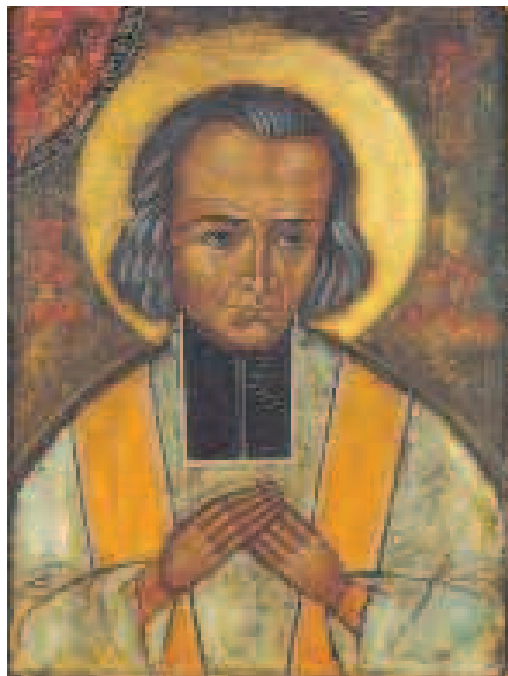
con il Divin Cuore del Buon Pastore. Durante l'Anno, di volta in volta, attraverso gli ordinari mezzi di comunicazione e, soprattutto, attraverso il Sito Internet della Congregazione per il Clero (www.clerus.org) saranno comunicati gli eventi e offerti sussidi utili ad adunanze, ritiri spirituali, momenti di preghiera, convegni e ogni altra iniziativa che la giusta creatività pastorale vorrà programmare.

L'Anno si concluderà con una giornata Mondiale per i Sacerdoti, che avrà il suo culmine a Roma nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù del 2010, con il Santo Padre.

PRIMA DEL PRETE C'ÈIL SEMINARISTA!

“Ecco l’agnello di Dio! E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano disse: che cercate? Gli risposero: Rabbì dove abiti? Disse loro: Venite e vedrete. Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di Lui, erano circa le quattro del pomeriggio” (Gv 1,36-39).

Oggi anche un giovane avverte dentro di sé l’annuncio di Giovanni Battista “Ecco l’agnello di Dio”, nella figura di un testimone della fede, come un catechista, un animatore di un gruppo ecclesiale, un missionario, un religioso, un professionista, un operaio, un prete. Questi testimoni oggi stimolano il desiderio di senso, di felicità, di realizzazione che ogni giovane porta in sé. E dopo varie esperienze e un cammino di consapevolezza e di discernimento, sostenuto dalla Chiesa, attraverso il nostro Ordine, si ritrova in una comu-



S. Giovanni Maria Vianney

nità formativa, per fare esperienza di Gesù. I discepoli “Videro dove abitava quel giorno” (Gv 1,39) e stettero con Lui. Anche oggi tanti giovani fanno questa esperienza. La casa di formazione è il luogo in cui Dio cammina con il giovane. Egli sta con Lui. È il momento storico in cui il chiamato passa dalla domanda “Che cercate?” (Gv 1,38) al “Dove abiti?” (Gv 1,38), entrando in una dinamica di amicizia con Gesù sempre più intima, più coinvolgente. Il giovane, innamorato di Cristo, entra e vive con entusiasmo l’esperienza del seminario con tutte le sue fragilità. È pieno di dubbi, ma stando con Cristo trova le risposte al senso profondo della sua chiamata. La vita comunitaria, lo studio generoso, la preghiera vissuta con amore, l’impegno della donazione nella pastorale, sono il cuore della vita di un seminarista. Come la croce che ha quattro braccia che Gesù accoglie e porta fino al Calvario, che è il ponte di



17 aprile 2009 - P. Domenico Cipollini mentre celebra il 60° della sua Ordinazione Sacerdotale

lancio verso la felicità e la salvezza dell'uomo, così il seminarista porta questo dolce dono di sé, convinto che con l'aiuto di Dio e del suo Spirito, anche lui potrà fare l'esperienza dei discepoli che incontrarono il Maestro, alle "Quattro del pomeriggio" (Gv 1,39) e cambiò da allora la loro vita e quella di milioni di persone. Con l'aiuto del Formatore, dei professori e l'aiuto fraterno di tutta la comunità, il seminarista, comunque la sua esperienza vada, è plasmato ad essere un servo di Cristo, rinascendo a nuova vita, entrando in una nuova esistenza che è centrata nel dono generoso di sé ai fratelli e a Dio attraverso l'Ordine della Madre di Dio. Il Signore si fa presente. Così il giovane, chiamato in modo dinamico ed esperienziale, come i discepoli fa esperienza di Cristo che passa nella sua vita, chiamandolo ad una nuova esistenza.

Vieni anche Tu in seminario!

I SEMINARISTI OMD

Pregiera di San Giovanni Maria Vianney

*"Vi amo mio Dio, e il mio unico
desiderio è di amarvi fino all'ultimo
respiro della mia vita.*

*Vi amo, o Dio infinitamente amabile,
e desidero ardentemente di morire
amandovi, piuttosto che vivere
un solo istante senza amarvi.*

*Vi amo Signore, e la sola grazia
che vi chiedo è di amarvi in eterno.
Mio Dio, se la mia lingua non può
ripetere sempre che io Vi amo,
desidero che il mio cuore ve lo ripeta
ad ogni mio respiro.*

*Vi amo, o mio Divin Salvatore, perché
siete stato crocifisso per me;
e perché Voi mi tenete crocifisso
quaggiù per Voi.*

*Mio Dio, fatemi la grazia di morire
amandovi e sentendo che io vi amo"*

AMEN

Il Giubileo dei Giovani Leonardini



*"Cari giovani misurate
tutte le cose con Cristo".*

Tutti i giovani appartenenti alle comunità dell'Ordine della Madre di Dio si sono incontrati per vivere due giorni in preghiera e condivisione contemplando il messaggio ancora attuale che San Giovanni Leonardi ci ha lasciato *"Con Cristo misurate le cose"*. Tutto ciò è stato reso possibile il 25 e 26 Aprile a Lariano, durante il giubileo dei giovani leonardini organizzato in occasione del 4° centenario dalla morte di San Giovanni Leonardi.

Questo messaggio di san Giovanni Leonardi ci ha fornito le chiavi per accedere a Cristo che è l'Altro a cui dobbiamo rapportarci.

Sono stati due giorni bellissimi, molto intensi e ricchi di molteplici attività.

Al nostro arrivo siamo stati accolti dai giovani del posto, che dopo le iscrizioni di routine ci hanno deliziato con vari giochi per favorire la conoscenza con gli altri ragazzi. Subito dopo c'è stata l'attività intorno alla quale ruotava tutto il tema del giubileo. Abbiamo ascoltato nelle varie



testimonianze come è possibile attuare la santità nel quotidiano e nelle diverse realtà e situazioni di vita. Hanno aperto il loro cuore, condividendo con noi il loro percorso di vita una coppia di giovani sposi impegnati attivamente in parrocchia al servizio dei ragazzi, una suora, un'altra coppia di sposi multi-etnica impegnata nel volontariato in Angola e in fine un giovane seminarista.

Terminata la conferenza, dopo cena c'è stato un grande momento di festa durante il quale ogni comunità ha presentato un ballo, canto, o uno spettacolo caratteristico del proprio paese e grazie alla partecipazione dello studentato OMD, abbiamo potuto apprezzare e conoscere anche realtà e culture diverse come quella indiana, cilena e nigeriana. La gioia di stare insieme si è prolungata fino all'ora stabilita durante la quale siamo stati accompagnati nelle varie famiglie per trascorrere la notte. Il mattino seguente, dopo la preghiera mattutina delle Lodi c'è stato un momento di condivisione in piccoli gruppi per esternare quello che più ci ha colpiti nelle testimonianze del giorno precedente. Come conclusione ci è stato consegnato un righello di carta sul quale ognuno ha scritto il proprio impegno a vivere la santità nel quotidiano. Alla fine dell'attività questi righelli sono stati attaccati su una grande croce

che poi è stata posta sul presbiterio della chiesa, a volerci ricordare che la vera misura di tutto resta sempre la croce di Gesù, come lo spiegava spesso san Giovanni Leonardi. Altro motivo di in-

tensa emozione e di immensa riconoscenza è stato l'arrivo dell'urna con le spoglie di San Giovanni Leonardi. In effetti non poteva mancare il festeggiato per il giubileo dei gio-

vani OMD. Le reliquie del Santo sono giunte alle ore 11,00 di domenica 26 aprile nella parrocchia di Santa Maria Intemerata a Lariano provenienti da Roma. È stata una sosta prima di raggiungere il Santuario di Madonna dell'Arco nel napoletano.



La danza, i fiori, la luce, espressioni del linguaggio giovanile sono stati i mezzi per dire grazie al Signore per la vita santa e feconda di Giovanni Leonardi: *“sapiente speciale che come nuvola d’incenso ha sprigionato la sua fragranza, per ricordarci che siamo profumo di Cristo (2Cor 2,14-16)”*.



Durante l’omelia, il P. Generale, ha ribadito che, come per Giovanni Leonardi anche per noi, l’unità di misura irreformabile ed incrollabile è unicamente Cristo risorto: *“Quante vite appassite – ci ha detto il Padre Generale – vediamo intorno a noi! I santi, invece, ci dicono che c’è un modo vero e autentico di vivere. Questo ci spinge a scommettere la nostra vita su Cristo abbandonando le false vie ed i falsi maestri. Accanto a San Giovanni Leonardi i nostri sogni diventano realtà ed in Cristo faremo fiorire la vita”*.

Dopo il pranzo con grande dispiacere è arrivato il momento dei saluti prima

della partenza per il ritorno a casa. Per molti di noi è stata la prima esperienza con i “leonardini” ed è stato bellissimo poter incontrare e conoscere tanti giovani e formare con loro un fitto gruppo con a capo il nostro Padre Giò, come lui si firmava, che ci guida e ci accompagna verso un’amicizia più profonda con Cristo. Ora aspettiamo con ansia il prossimo incontro che sarà il campo estivo ad Agosto, sarà l’occasione per rivedere tutti i giovani amici leonardini e per accogliere tanti altri nella nostra stupenda famiglia.

I GIOVANI DELLA COMUNITÀ DI SAN FERDINANDO





Sui passi della Pellegrinaggio delle Reliquie

Santuario della Madonna dell'Arco 26 aprile – 3 maggio

In occasione del IV centenario della morte di san Giovanni Leonardi non poteva mancare una sosta del pellegrinaggio delle reliquie del corpo del santo che i suoi figli spirituali, i Chierici Regolari della Madre di Dio, hanno organizzato per ripercorrere le tappe storiche che videro all'opera questo insigne apostolo del rinnovamento cristiano del secolo XVI e per ridestare la passione evangelizzatrice che lui profuse ovunque si recò.

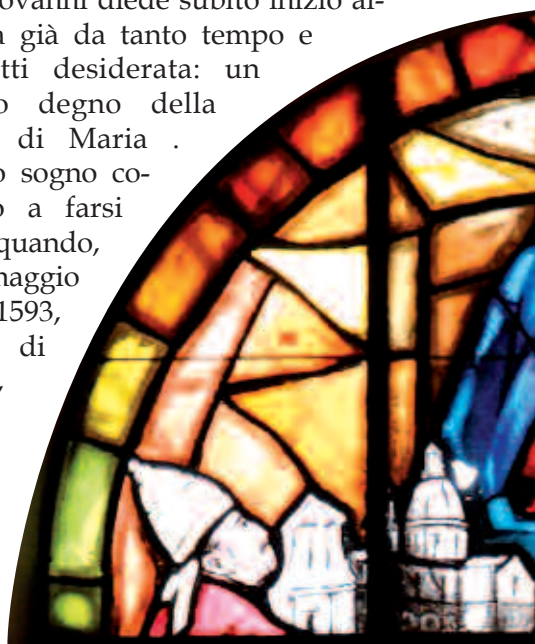
Al santuario della Madonna dell'Arco, san Giovanni Leonardi è più che di casa. Anzi questa casa egli stesso contribuì a costruirla ponendo innanzitutto le premesse spirituali per far rifiorire il culto e la devozione mariana compromessi dalle dissidie sorte nel 1592 tra l'allora vescovo di Nola Mons. Fabrizio Gallo e il vicerè Giovanni Zuñiga, conte di Mirando a motivo dell'amministrazione di questo luogo santificato dalla presenza di Maria, e poi, materialmente, collocando la prima pietra del bellissimo edificio che custodisce ancora oggi il miracoloso affresco della Madre di Dio.

San Giovanni Leonardi era infatti giunto a Madonna dell'Arco per la prima volta, inviato dal Papa Clemente



VIII, l'8 ottobre 1592, per prendere possesso dell'allora umile chiesetta, risolvere i conflitti sorti e garantire un ordinato sviluppo della devozione mariana che stava man-

mano facendosi più popolare per i prodigi avvenuti. Nel suo santo zelo il Padre Giovanni diede subito inizio all'opera già da tanto tempo e da tutti desiderata: un tempio degno della gloria di Maria. Questo sogno cominciò a farsi realtà quando, il 1° maggio del 1593, giorno di sabato,



Vetrata del Santuario della Madonna dell'Arco. La Vergine Maria tra

memoria

di S. Giovanni Leonardi

ne fu posta con grande solennità la prima pietra.

La devozione alla Beata Vergine dell'Arco sotto la cura spirituale e l'amministrazione del santo crebbe in quantità e in qualità. Ciò fa pensare a quanta fiducia si era conquistata presso tutti e quanto i fedeli gli fossero grati della sua opera e del suo zelo. Il Vescovo di Nola infatti, a conclusione dell'intera vicenda, scrivendo alla S. Congregazione lo fece con queste parole: *«Osservando quanto bene, anzi ottimamente il detto P. Giovanni Leonardi si sia condotto, non solo devesi meritatamente quietare, ma devesi stimare degno di essere premiato, onde lo lodiamo ampiamente»*.

Il ritorno a casa delle reliquie di



san Giovanni Leonardi, oltre quattro secoli dopo questi eventi, si deve rileggere quindi nell'ottica della Provvidenza Divina che suscita sempre uomini pieni di Spirito Santo, animati da genuino zelo apostolico il cui ricordo rinnova lo stesso impegno e la grazia di quei momenti nei quali essi si dedicarono con generosità all'annuncio del Vangelo

Nel pomeriggio di domenica 26 aprile le reliquie di San Giovanni Leonardi sono quindi giunte nel piazzale antistante il santuario, dove si è svolto un significativo rito di accoglienza.

In rappresentanza del Vescovo di Nola per compiere gli atti canonici era presente il Vicario Generale Mons. Lino D'Onofrio, mentre tutta la comunità dei padri domenicani, custodi del Santuario, era guidata dal Provinciale P. Giovanni Distanto e dal Priore P. Gerardo Imbriano. Una nutrita numero di religiosi leonardini, formato soprattutto dagli studenti e novizi della comunità di Santa Maria in Portico a Napoli, si è ritrovato nel comune abbraccio della santità del Leonardi.

L'urna contenente le reliquie del santo è stata poi portata processionalmente, accompagnata da un numeroso gruppo di religiosi e di fedeli laici, fino all'altare del santuario dove è rimasta, ai piedi di Maria, lungo tutta la solenne concelebrazione eucaristica



S. Giovanni Leonardi e Mons. Fabrizio Gallo



Santuario della Madonna dell'Arco: accoglienza delle Reliquie di S. Giovanni Leonardi

che è stata presieduta dal Rev.mo Padre Generale, P. Francesco Petrillo. Nel corso della sua omelia il P. Generale ha detto che se *"dopo quattro secoli facciamo ancora memoria ancora di quest'uomo e dei frutti fecondi che ci ha lasciato è perché egli ci porta ancora l'eco gioioso della Pasqua di Cristo. San Giovanni - ha proseguito il P. Generale - ha costruito innanzitutto una comunità cristiana. Egli venne e ritorna ora in questo luogo, già santificato dalla presenza di Maria, a narrare di nuovo il primato di Dio, la regola del Vangelo quale unico criterio con il quale possiamo costruire. Se noi oggi siamo qui, lo dobbiamo alla sua tenace ed evangelica chiarezza. La solidità è l'eredità dei santi.*

Terminata la celebrazione le reliquie tra l'applauso dei fedeli sono state traslate all'altare maggiore, dietro l'edicola che custodisce l'icona di Santa Maria dell'Arco e qui centinaia di fedeli vi hanno reso omaggio. Mani che sfioravano l'urna, sussurri di preghiere nascoste nel cuore e ben note a Dio, occhi che esprimevano commozione, fedeli che desideravano approfondire la vita del Santo. È stata una settimana in cui san Giovanni Leonardi ha radunato i suoi amici ancora una volta ai piedi di Maria e li ha invitati ad accoglierla nella propria casa di discepoli.

Un momento culminante di questa intensa visita delle reliquie di san Giovanni Leonardi si è avuto nel pomeriggio del primo maggio in occasione dell'inizio de mese mariano e del ricordo della posa della prima pietra del nuovo santuario che proprio il nostro santo provvede a realizzare il 1 maggio 1593. Ecco quindi che la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Acerra Mons. Giovanni Rinaldi, a cui si sono uniti il P. Generale dell'Ordine della Madre di Dio, il Priore del santuario P. Gerardo Imbriani, molti religiosi leonardini e domenicani, il sindaco di Sant' Anastasia Avv. Carmine Pone e una numerosissima folla di pellegrini, ha avuto il sapore di una alleanza rinnovata, di cui la Vergine Maria è garante e destinataria.



Celebrazione Eucaristica davanti all'altare della Madonna dell'Arco

Tutti intorno a Lei, madre che unisce e santifica, consola e sostiene la fede vacillante del popolo di Dio. Era questo quello che aveva nel cuore san Giovanni Leonardi quando, in quel pomeriggio di 416 anni fa, calò nella terra quella prima pietra del santuario accompagnandola di una medaglia commemorativa che fosse memoria e segno di fiducia evangelica che, da un piccolo seme poteva nascere un grande albero i cui frutti si estendessero oltre lo spazio



Celebrazione Eucaristica davanti all'altare della Madonna dell'Arco

e il tempo. Il suo gesto, come ha sottolineato il Padre Generale, assomigliava a quello del contadino del Salmo 125 che nell'andare se ne va e piange portando la semente da gettare, ma nel tornare viene con giubilo, portando i suoi covoni. E la gioia è stata la nota dominante di questa solenne giornata che può senz'altro essere considerata storica. La gioia di credere, lo stupore di essere tra quelli che hanno ascoltato il fruscio delle ali degli Angeli che annunciavano la risurrezione del Signore, è stato fortemente sottolineato da Mons. Giovanni Rinaldi, vescovo di Acerra nella sua vibrante omelia. Senza meraviglia e stupore non si gusta l'intima gioia del credere, non si trova la forza di testimoniare il risorto, non si riesce a tradurre in vita il potente evento pasquale. San Giovanni Leonardi, ha proseguito il Vescovo, ha operato grandi cose, perché è stato affascinato da Cristo risorto e ha vissuto nella memoria di questo fondamentale dato della fede.

Nel suo intervento finale il sindaco di sant'Anastasia, avv. Carmine Pone, ha sottolineato come l'unità di tutti coloro che hanno a cuore l'autentico bene dell'uomo, visto integralmente, è un fatto-

re di crescita sociale e di benessere per tutti. San Giovanni Leonardi seppe far convergere le preoccupazioni di molti, proprio su questo sguardo con cui la persona è colta nella sua indissolubile comunione con Dio e con i fratelli e quindi costruì un tessuto solido di rapporti improntati alla solidarietà e a alla promozione della persona umana.

L'omaggio che in questa giornata, come nelle precedenti, è stato reso alle reliquie di san Giovanni Leonardi, è stato commovente e pieno di fede, mentre sfilavano davanti alla sua urna migliaia di pellegrini richiamati dalla madre



Mons. Giovanni Rinaldi, vescovo di Acerra, venera le Reliquie di S. Giovanni Leonardi

di Dio. Il popolo di Dio è stato protagonista di una stupenda testimonianza di pietà popolare che ininterrottamente si è protratta fino alla solenne celebrazione eucaristica di domenica 3 maggio, quando, dopo la santa Messa delle ore 12,00, presieduta dal Priore del santuario, P. Gerardo Imbriani O.P., ha salutato con commozione le reliquie del santo, prima che facessero ritorno alla sua sede di Roma.

P. GERARDO IMBRIANO OP

**Dal 9 al 17 maggio:
Il Giubileo Leonardino
a San Ferdinando di Puglia
nella cronaca
di un parrocchiano:**

Finalmente dopo tanti preparativi, il tanto atteso momento è arrivato e tutta la comunità della parrocchia era ormai pronta a ricevere le reliquie del Santo.

Le celebrazioni, sono iniziate il pomeriggio del 9 maggio 2009 alle ore 17,30 con l'arrivo dell'urna contenente il corpo di San Giovanni Leonardi, traslate da Roma alla Chiesa di sant' Agostino nella città di Trani. Dopo una breve celebrazione nella piccola chiesetta, l'urna è stata portata in processione per le vie della città accompagnata dai fedeli e dalle confraternite di San Ferdinando e di Trani, per dirigersi nella cattedrale. Raggiunta la piazza della cattedrale, dove l'assemblea al canto di *"Rallegrati Ge-*



Le Reliquie di San Giovanni Leonardi all'interno della Cattedrale di Trani



Arrivo delle Reliquie sulla piazza della Cattedrale di Trani

rusalemme" ed avendo di fronte lo spettacolare scenario della cattedrale che si erge dal mare come una nave nel porto, l'urna è stata accolta dall'Arcivescovo Mons. Gian Battista Pichierri, dal vicario Mons. Giuseppe Pavone, e dalle autorità civili presenti: il Sindaco di San Ferdinando Salvatore Puttilli, il Vice Sindaco di Trani Giorgia Cicolani con i gonfaloni delle città di Barletta e Canosa.

La celebrazione Eucaristica nella cattedrale è stata celebrata dall'Arcivescovo Mons. Pichierri ed accompagnata dai canti preparati dai ragazzi della nostra parrocchia che hanno saputo emozionare e coinvolgere tutta l'assemblea presente nella bellezza della liturgia.

Nel salutare l'Arcivescovo, il Padre Generale ha evidenziato la figura di San Giovanni Leonardi, passato dalla professione di farmacista e della cura del corpo, alla cura del Corpo Mistico di Cristo che è la Chiesa. Ha messo, inoltre, in evidenza il momento storico in cui egli visse - particolarmente segnato da divisioni e scandali - e ha indicato nella "terapia cristologia" adottata dal nostro Santo, il cammino per il risanamento e la riconciliazione di cui fu protagonista. Al termine della liturgia, il Padre Generale ha offerto al Vescovo una reliquia e la medaglia commemorativa del IV centenario, ideata dal Maestro Lomuscio, di Trani.

La domenica mattina del 10 maggio, sempre in cattedrale, l'Arcivescovo Pichierri, durante la celebrazione Eucaristica, ha invitato intorno al Santo i farmacisti della Diocesi per i quali ha formalizzato la costituzione *"dell'Associazione cattolica dei farmacisti italiani"*.

A termine della celebrazione l'urna è stata traslata in San Ferdinando presso l'Istituto delle suore della Madre di Dio dove è stata accolta con estrema commozione ed amore da questa comunità religiosa. Da questo stesso Istituto, nel pomeriggio, si è snodata una solenne processione per le vie cittadine con la presenza delle autorità civili e militari e delle confraternite, raggiungendo in serata la parrocchia di Maria SS. Del Rosario dove ha avuto luogo, all'aperto, una solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Padre Generale. Dell'omelia del P. Generale, mi piace citare alcuni passaggi molto importanti che caratterizzano il momento storico che la cittadinanza stava vivendo: "Questa - ha detto - è una occasione per rendere più bella la città degli



"DAL TUNNEL ALLA LUCE"

***Brano del tema vincitore del concorso
letterario indetto per le scuole
di S. Ferdinando di Puglia***

...Essere bullo significa, automaticamente, respingere le differenze, affermare la legge del più forte, fare ciò che si vuole senza nessuno che obietti o contraddica il proprio pensiero. Il bullo deve avere il pieno controllo sugli altri, dominarli, umiliarli continuamente, prevaricarli, perchè è l'unico modo che ha per dimostrare la sua misera esistenza e quindi gli è difficile fermarsi.

Questo successe anche a me. Facendo il grasso mi sentivo il padrone del mondo. Veder piangere qualcuno ai miei piedi, supplicandomi di lasciarlo stare, mi faceva stare bene, ero soddisfatto di aver tolto la felicità a qualcuno, di averlo privato di ciò che mancava a me. "Se non ce l'ho io...non lo deve avere nessuno" era la frase che ripetevo solitamente nella mia mente, prima di procedere con le mie vigliache gesta.

Il bullismo diventa per chi lo pratica come una droga, qualcosa a cui non si può rinunciare, si teme di essere sopraffatti da qualcuno, dai comportamenti codardi come i propri ed è molto difficile uscire da questo tunnel. Ma io l'ho fatto... e ci sono riuscito grazie ad un antico ed impolverato libro, trovato in un vecchio baule in soffitta...

...Lo presi, e una volta aperto, vidi un libro dalla copertina di cuoio con un'incisione che diceva "San Giovanni Leonardi". Per me quel libro fu una rivelazione, mi aiutò a cambiare...

...Grazie a San Giovanni Leonardi imparai ad amare ma soprattutto ad amarmi, a riconoscere in me e negli altri la magnificenza del Creato!

© DELL'AQUILA SUSANNA
II MEDIA SCUOLA STATALE PAPA GIOVANNI XXIII SAN
FERDINANDO DI PUGLIA



Accoglienza delle Reliquie di San Giovanni Leonardi a S. Ferdinando di Puglia

uomini e della bellezza vogliamo fare la misura della nostra vita". Camminare dietro alla santità di San Giovanni Leonardi, ha ribadito, significa testimoniare che la sua è una vita riuscita, che ha portato frutto perchè è rimasta legata a Cristo. Tale fu il suo segreto perchè nei tempi difficili e tempestosi occorre rimanere legati all'albero maestro. Nelle tempeste della nostra vita, solo rimanendo in Cristo abbiamo la garanzia di successo.

Il resto della settimana ha avuto ritmi coinvolgenti e attenti a tutte le realtà presenti sul territorio parrocchiale. Tutte le mattine dopo la celebrazione Eucaristica, Padre Davide ha incontrato i ragazzi di tutte le scolaresche, accompagnati dai professori, con impegno e molta devozione ha guidato i ragazzi ad entrare nel mondo e nei tempi di San Giovanni Leonardi che fu innamorato di Dio e volle far innamorare gli altri fratelli. Contemporaneamente il Padre Generale, accompagnato da alcuni laici e dal parroco, faceva visita agli ammalati della nostra Parrocchia. Durante la celebrazione Eucaristica presso la chiesa Madre S. Ferdinando re, nella serata di lunedì 11 maggio il parroco Mons. Domenico Marrone si è domandato sul senso della venerazione

delle reliquie di un santo. La risposta è stata molto bella ed eloquente. "Nel corpo, ha detto, s'imprimono vicende e progetti. Sono i resti mortali abitati dalla grazia che in San Giovanni Leonardi ha lavorato in modo straordinario". È con la preziosità del corpo, la singolarità della vocazione ed il progetto che si rivela l'intimità di Dio. "I santi appartengono al patrimonio dell'umanità di ogni tempo e di ogni luogo".

In seguito sul tema "*il catechista in formazione in una catechesi che si rinnova*" ha relazionato il Prof. Rinaldo Paganeli esperto di catechetica presso l'Università Salesiana. Martedì 12 maggio dopo la celebrazione Eucaristica, le confraternite del SS. Rosario, dello Sterpeto, del SS. Sacramento e del Carmine, si sono confrontate con il Prof.



Bambini in visita alle Reliquie nella Chiesa di Maria SS.ma del Rosario a S. Ferdinando di Puglia

Mario Bergamo sul tema "*la verità nella carità e nell'umiltà*". Durante la conferenza il Prof. Bergamo, del Vicariato di Roma, ha invitato gli associati a ritornare alle motivazioni profonde per cui le confraternite sono state istituite nella Chiesa "*la preghiera, L'Eucarestia, la carità*".

Mercoledì 13 maggio, in serata alla presenza di Mons. Savino Giannotti Vicario

Generale della Diocesi di Trani, incontro con gli ammalati e amministrazione del sacramento dell'unzione degli infermi. In serata numerosi giovani della comunità hanno vegliato, sostando nella preghiera e accompagnati dall'amicizia santa di Giovanni Leonardi.

Giovedì 14 maggio, le comunità parrocchiali di San Ferdinando hanno reso omaggio al Santo intorno alla mensa eucaristica, la liturgia è stata presieduta dal parroco del Sacro Cuore don Cosimo Falconetti. A questa celebrazione ha fatto seguito la testimonianza dei coniugi Giuseppe e Franca Ciambriello di Benevento sul tema *"la santità*

nel quotidiano della vita familiare". Questa coppia, con estrema semplicità, ha evidenziato la bellezza e la fatica di vivere insieme nel fare quotidiano ed anteporre in primo luogo l'amore.

Venerdì 15 maggio accoglienza dei pellegrini provenienti dalle vicine cittadine di Trinitapoli e Margherita di Savoia, concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vicario Episcopale Zonale Mons. Giuseppe Pavone.

Un momento solenne e carico di profondo senso civico è stato l'omaggio al Santo nell'aula consiliare del comune di San Ferdinando *"Un Santo che ha lasciato nei suoi figli una eredità feconda; essi*

sono stati e sono tutt'oggi un punto di riferimento nell'educazione di giovani e meno giovani". Con queste parole il presidente del Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia dott. Giuseppe De Bari, ha salutato i convenuti per la commemorazione giubilare leonardina. A nome di tutta la cittadinanza che in questi giorni ha raccolto con devota commozione le reliquie del Santo, il Sindaco della cittadina dott. Salvatore Puttilli, ha ricordato che la memoria del



Omaggio a S. Giovanni Leonardi nell'aula comunale di S. Ferdinando di Puglia e dono di un quadro al Sindaco dott. Salvatore Puttilli

Santo in quest'aula orientata verso una *"spinta riformatrice. La sua opera tesa a divulgare fede e cultura può fungere da stimolo a quanti in politica raccolgono le istanze della società civile"*. Nel considerare

l'urgenza degli aspetti educativi che rendono alquanto attuale la figura del Leonardi, il Sindaco ha annunciato che è in corso la richiesta di dedicare alla sua memoria il plesso della scuola dell'infanzia in Via Ofanto.

Cosa può dire un santo vissuto nell'ultimo scorcio del XVI secolo in quest'aula nella quale si fa politica e ci si interessa del bene comune? Così ha esordito il Dott. Alberto Comuzzi giornalista del mensile *Jesus*. *"Un santo è espressione di una cultura!"*. E' della cultura cristiana che occorre riappropriarsi con verità e senza mezze misure. San Giovanni riuscì a mediare gli aspetti a volte dolorosi del suo tempo *"con una*

capacità di discernimento che diede spazio all'interiorità e al silenzio".

La riforma di vita e delle istituzioni, non nasce solo per verificare fragilità o fratture. Quello del Leonardi fu un tempo di grave crisi sociale e religiosa, ma ciò che di più valido rimane è il coraggio di essere sempre in ricerca di soluzioni che hanno concretezza e durezza. Giovanni non fu un uomo di marketing, anche se originariamente esercitò nella farmacia. Egli fu uomo del dialogo. *"Si accorse che educare cristianamente le giovani generazioni, sarebbe stato il miglior investimento nella Chiesa e nella società. Per questo era necessario rafforzare le coscienze delle persone più che contrastare"*.

Ringraziando i convenuti il Rettore Generale P. Francesco Petrillo, ha affermato che l'incontro è stato *"una lezione di sana laicità. L'opportunità di raccogliere le sinergie e guardare all'uomo non in modo frammentato, ma progettuale"*. Nella vita del Leonardi il rapporto con la politica non fu facile. Lucca era una repubblica gelosa della sua libertà. Il radicalismo evangelico del Santo fu etichettato come fondamentalista. Tuttavia egli, *"ebbe un rapporto con la città autentico e fu uomo pacifico e pacificatore"*.

Sabato 16 maggio nella Villa comunale di San Ferdinando di Puglia, alla presenza del Sindaco, del P. Generale, dei docenti e degli alunni con i loro genitori, sono stati premiati alcuni elaborati del Concorso letterario che ha celebrato nell'ambiente scolastico il giubileo leonardino. I ragazzi si sono incontrati con la statura umana e spirituale di San Giovanni Leonardi, offrendo alcune monografie ispirate al percorso biografico del santo ed alla sua attualità.

Sono stati premiati a pari merito, alcuni alunni della scuola media Giovanni XXIII: Dell'Aquila Susanna che ha proposto il tema del bullismo; Giada Monopoli che ha rilevato il tema della relazione tra genitori e figli; Ricco Pamela che ha evidenziato il rapporto del mondo giovanile con la lettura. A tutti i partecipanti, la Commissione per le



L'Arcivescovo di Trani Mons. G. B. Pichierri presiede la celebrazione conclusiva del Pel-

celebrazioni leonardine ha consegnato degli attestati, mentre riconoscimenti sono stati riservati alla insegnante Angela Cirulli della scuola elementare De Amicis per il concorso artistico che ha coinvolto gli alunni ed al prof. Rosario Lovecchio della scuola media Giovanni XXIII per il Concorso letterario. Ha allietato la serata un complesso musicale di giovani "I DELTA LIVE IN CONCERTO".

Domenica 17 maggio in piazza Mons.

Lopez l'Arcivescovo di Trani Mons. Pichierri ha salutato le reliquie del santo fondatore dei Chierici Regolari della Madre di Dio nella celebrazione vespertina. *"Ottienici - ha invocato - di essere impegnati nella vita cristiana e benedici la Diocesi e la comunità cittadina di San Ferdinando!"*. Con queste parole l'Arcivescovo ha ringraziato il Signore per i



nel Pellegrinaggio dell'Urna a S. Ferdinando di Puglia

doni di santità percepiti dal popolo di Dio durante la visita giubilare ed ha espresso gratitudine al P. Generale ed ai padri leonardini per un'opportunità che certamente lascerà un segno di speranza nel cuore di tutti. Al termine della liturgia a nome dell'intera comunità, il Presidente della Commissione diocesana e cittadina, Sign.na Veridia-na Spina, si è fatta interprete dei sentimenti di tutti i convenuti. *"La presenza del Santo, ha affermato, ci ha stimolati a*

leggere e ad interrogarci, ad ascoltare e meditare, a maturare e a farci crescere come uomini, come donne, come cristiani già impegnati nel territorio. E' come se un pezzo di paradiso fosse sceso e rimasto in mezzo a noi".

In effetti questa è stata una settimana all'insegna della missione popolare nella quale l'esperienza spirituale di San Giovanni Leonardi è risuonata tra giovani e adulti, istituzioni civili ed associazioni ecclesiali. Ciascuno ha potuto cogliere l'istanza attuale e universale proposta dal Santo: impiantare il Vangelo di Gesù Cristo avendo davanti agli occhi unicamente la sua gloria, come egli scriveva ai suoi religiosi oltre quattrocento anni fa'.

La serata è terminata alla villa comunale con l'animazione dei gruppi musicali giovani della nostra parrocchia a cui hanno preso parte molti giovani.

Il 18 maggio, nel primo pomeriggio, dopo la celebrazione Eucaristica l'assemblea ha salutato con canti e con molta emozione la partenza dell'urna diretta a Candela, come fosse un fratello da cui ci si separa in modo struggente.

Sono sicuro che San Giovanni Leonardi ha lasciato dentro di ogni uno di noi una nuova luce di amore che illumina il nostro cammino e mette al centro di ogni nostra azione Cristo ed il rispetto per l'uomo e tutto ciò che ci circonda. Mi piace concludere con la frase che San Giovanni Leonardi ci ha lasciato: *"Con Cristo misurate le cose"*. Se l'uomo, nel suo vivere quotidiano, si confrontasse più spesso con questa espressione, sono certo che la pace regnerebbe in tutti i cuori.

Luigi Piazzola

Dal 18 al 24 maggio Candela accoglie le Reliquie del Santo

DALLA NOSTALGIA ALL'IMPEGNO

Nel pomeriggio di lunedì 18 maggio l'urna contenente le reliquie di San Giovanni Leonardi, è giunta a Candela accolta in Piazza Roma dai fedeli convenuti, dal P. Generale, dal Parroco don Gerardo Rauseo, dal Sindaco dott. Savino Antonio Santarella e dalle autorità militari. Con grande gioia la comunità cristiana candelese ha accolto il Santo. Dopo la cerimonia in villa le re-



Accoglienza delle Reliquie ed omaggio floreale da parte del Sindaco dott. Savino Santarella

liquie sono state traslate con una processione in Chiesa Madre dove sono rimaste esposte fino al 24 e dove la funzione religiosa è stata presieduta dal Vescovo don Felice di Molfetta.

I figli del Leonardi giunsero nella cittadina pugliese nel 1937 e da oltre un decennio non sono più a servizio della parrocchia, ma un profondo affetto e una storia fatta di condivisione spirituale e di crescita comune lega la cittadina all'Ordine fondato da San Giovanni Leonardi. La presenza del Santo



La Chiesa Madre di Candela

vuole rinnovare i sentimenti mai sopiti, attraverso una memoria viva ed efficace. L'urna ha attraversato il cuore di Candela tra la commozione dei fedeli. Giunta presso la porta della Chiesa Madre, ha ricevuto l'omaggio del Vescovo S. E. Mons. Felice di Molfetta.

I santi sono presenza del Cristo ieri oggi e sempre. Ne incarnano la vita e ricordando la sua azione salvifica. Essi sono i più idonei cantori del suo mistero. Durante l'omelia, il Vescovo, ha rievocato, attraverso le parole del *Martirologio romano*, la memoria del santo farmacista, il quale con la sua vita: *"versò nelle ferite del popolo di Dio l'olio della consolazione e il vino della speranza, realizzando la missione evangelica del buon samaritano. Il nostro mondo ha bisogno della parola viva, balsamo in una 'società liquida' spesso senza memoria"*. Così, le intuizioni del nostro Santo ci spingono a raccogliere *"il debito che abbiamo verso*

le nuove generazioni, quello di consegnare una memoria viva ed efficace, non basta ricordare occorre imitare! Il Leonardi attraverso l'educazione dei piccoli chiama oggi in causa noi adulti."

Il momento religioso che Candela ha vissuto è stato di forte impatto emotivo per una comunità da sempre silenziosa e sommessa devota del Santo. "Questo evento giubilare – ha sottolineato il parroco don Gerardo Rauso – deve essere lo sprone per noi cristiani e farci missionari del messaggio d'amore Cristo come accadde a San Giovanni Leonardi. E come lui, anche noi dobbiamo essere pronti ad essere dei riformatori, a volte persino non compresi e derisi, di una società moderna che ormai sta perdendo di vista i valori autentici come quello dell'amore. Valori che non sono esclusivamente cristiani, ma universali. Valori che non dobbiamo temere di sostenere, professare, diffondere, anche a costo di essere emarginati da una modernità troppo presa dalla materialità e che ghettizza tutto ciò che ad essa non si uniforma".



Il Vescovo di Cerignola e Ascoli Satriano Mons. Felice Di Molfetta accoglie le Reliquie del Santo sul sagrato della Chiesa Madre di Candela

"L'arrivo da Roma delle reliquie di San Giovanni Leonardi ed il ricordo di quei Candalesi che credettero fortemente in lui – gli ha fatto eco il sindaco – devono fornire l'occasione per meditare in silenzio sul reale senso dell'esistenza. Un'esistenza che deve essere accoglienza: accoglienza delle reliquie come metafora dell'accoglienza umile e al contempo coraggiosa di Cristo e del suo messaggio nei nostri cuori per farlo conoscere prima a noi stessi a poi agli altri. Il tutto attraverso l'esempio di chi ci ha preceduto, di quei giovani sacerdoti nostri concittadini che ci dimostrano ogni giorno che la santità è nella quotidiana normalità".

Uno dei momenti più alti e commoventi della settimana di presenza dell'urna a Candela è stata la giornata del 21 maggio, dedicata ai sacerdoti che hanno prestato il servizio pastorale nella cittadina di Candela e a coloro che essa ha generato alla vocazione. "Presi dal popolo e a lui restituiti", ha ricordato il P. Generale durante l'omelia.

Così si eleva unanime il ringraziamento per il dono del sacerdozio che ha intrecciato la storia di numerosi pastori con il popolo candelese. Erano presenti oltre al padre Generale, P. Domenico Cipollini, P. Franco Piro, Padre Tommaso Galasso, P. Ignazio Miccolis e P. Leonardo Liloia che tra i ricordi e gli aneddoti hanno fatto rivivere la memoria fatta di umanità e grazia. Im-



Il saluto dei fedeli prima della partenza delle Reliquie per Roma

possibilitati ma presenti spiritualmente: P. Vittorio Pascucci Vicario Generale dell'Ordine, P. Carmelo Lilliu e P. Paolo Biagi. Una comunità viva che deve molto ai Padri dell'Ordine della Madre di Dio, per i quali l'avvocato Nicola Carrillo, si è fatto interprete dei sentimenti di affetto e di riconoscenza dell'intera comunità parrocchiale.

Accanto a questo momento vanno ricordati gli innumerevoli incontri con i ragazzi delle scuole, elementari e medie, le visite agli ammalati, le catechesi svolte dal Padre Generale e da Padre Davide Carbonaro, la veglia di preghiera con i giovani e i grati momenti di festa e di convivenza generosamente condivisi.

Indimenticabile e straordinariamente partecipata la solenne Eucaristia con cui si è conclusa il 24 maggio l'intensa settimana di spiritualità Leonardina a Candela. Una chiesa gremita e commossa ha seguito la liturgia e poi ha accompagnato le spoglie mortali del santo in una breve processione fino alla Piazza del Purgatorio dove si è celebrato il rito di saluto prima che questo amico e intercessore, facesse ritorno a Roma.

_____ DON GERARDO RAUSEO

30-31 maggio: San Giovanni Leonardi ritorna a Montevergine dopo quattrocento anni

Breve, ma intenso il pellegrinaggio delle reliquie di San Giovanni nel santuario cattedrale di Montevergine sede abbaziale della Congregazione Benedettina Verginiana. Il Santo vi giunse come Commissario Apostolico inviato da papa Clemente VIII nel 1596 e servì le comunità monastiche riportando la bellezza e l'autenticità della Regola benedettina che è riflesso del Vangelo, fino al 1601.

Secondo la tradizione il **Santuario di Montevergine** fu inizialmente eretto nei pressi di Avellino da San Vitaliano intorno al 700, andata poi in rovina questa prima fondazione fu riedificato da San Guglielmo da Vercelli e consacrato alla Vergine il giorno di Pentecoste del 1124 presso le rovine di un tempio di Cibeles per ordine del Salvatore che in un'apparizione esortò il Santo alla costruzione di un tempio sopra quello pagano. Fu centro di vita monastica benedettina.

Il santuario è composto dalla *chiesa*, dal *monastero* e da una *foresteria*.



Il Santuario di Montevergine

Una nuova basilica venne eretta nel 1961 dove al suo interno vi è conservata la *Madonna di Montevergine*.

Completa il tutto il Palazzo abbaziale di Loreto, vicino a Mercogliano, costruito grazie al lavoro di Domenico Antonio Vaccaro (XVIII secolo), a pianta ottagonale, con un ricco archivio che contiene oltre 7.000 pergamene, e un'antica farmacia.

Sabato 30 maggio alle ore 10, 30 le reliquie giunte da Roma, sono state accolte dall'Abate Ordinario Don Umberto Beda Paluzzi, dall'Abate emerito, dal P. Generale, dalla comunità monastica e dai numerosi devoti pervenuti per la tradizionale conclusione del mese mariano.

San Giovanni è tornato sul Monte Partenio, ai piedi della grande icona della Madre di Dio che egli venerò e alla quale affidò i risultati del difficile percorso di riforma ecclesiale intrapreso.

"Un ospite santo tra noi!" ha esclamato l'Abate Beda. *"Qui San Giovanni Leonardi è a casa sua. A lui vogliamo affidare le sorti della Chiesa e del nostro Monastero,*

lui che ha conosciuto i problemi di ieri, certamente intercederà presso il Signore e la Vergine per le preoccupazioni di oggi. Egli ci insegna che non basta denunciare il male, occorre diventare fecondi e santi". I gesti del rito dell'accoglienza: l'incenso i fiori, la luce, a significare la bellezza del Vangelo che traspare nella vita dei testimoni.



L'Urna di San Giovanni Leonardi ai piedi di Maria SS.ma di Montevergine

Nel fremito delle fragili reliquie: *"scorgiamo una storia che ci ha contagiato e testimoniato che è possibile vedere l'invisibile, sperimentare il Dio con noi nel nostro quotidiano"*. Numerosi i pellegrini che si sono accostati per venerare il Santo e domandare al Signore, con la voce dei piccoli, per i propri bisogni materiali e spirituali.

Domenica 31 maggio, nella solennità di

Pentecoste, la liturgia eucaristica è stata presieduta dal P. Generale P. Francesco Petrillo e concelebrata dall'Abate ordinario e dall'Abate emerito. Un ideale raccordo ha congiunto l'inizio del mese di maggio con la presenza delle reliquie nel santuario di Madonna dell'Arco e la sua conclusione in quello di Montevergine. Si tratta delle *"Case di Maria"* e di quello stesso luogo, il

Cenacolo, "La stanza nobile", nella quale saliamo con Giovanni "amico e pellegrino".

Egli, come tanti viandanti, ha ricordato nell'omelia il P. Generale: "è salito su questo piano alto, sul Cenacolo dove Maria continua ad essere presente tra gli Apostoli.



L'Abate di Montevergine e il Padre Generale assistono alla V rassegna dei cori polifonici

Egli venne qui, per riportare la Chiesa a quella identità e maturità che si perde quando si pone ostacolo allo Spirito Santo. Così, Dio ritorna nella Chiesa con la sua bellezza ed il suo primato, attraverso uomini e donne abitate da lui. Solo chi non mette ostacoli allo Spirito è fecondo ed è capace di rinnovare la Chiesa dal suo interno. Agli inizi del XVII secolo questo monte, il "Partenio", dedicato alla Madre di Dio tornò a risplendere e la vita consacrata non fu più "rassegnata" per il coraggio, l'umiltà e la santità del farmacista prete di Lucca.

La liturgia è stata animata da cinque corali, intervenute per la V rassegna di cori polifonici: "Maria e lo Spirito Santo". Nel pomeriggio presso il santuario antico si è tenuta la rassegna degli stessi cori polifonici alla presenza dell'Abate Ordinario, del P. Generale e di tanti pellegrini.

P. RICCARDO

Un sacerdozio sotto il segno pasquale: i 60 anni di Ordinazione di p. Domenico Cipollini

Il Sabato Santo di sessanta anni fa' P. Domenico Cipollini riceveva l'Ordinazione sacerdotale nella Basilica Papale di san Giovanni in Laterano a Roma. Il 17 aprile 2009 nel giorno in cui l'Ordine celebra la memoria della canonizzazione del fondatore, una solenne eucaristia nella Chiesa di Santa Maria in Portico a Napoli, ha mirabilmente intrecciato le due celebrazioni giubilari. Un sacerdozio che ha disteso la sua rete per il mondo, ha ricordato nell'omelia il P. Generale. In Cile per venticinque anni e oggi nella comunità napoletana che ospita la casa di formazione, dove numerosi giovani mettono i loro passi sulle orme di Cristo nella famiglia generata dalla santità del



Leonardi. "P. Domenico con la schiettezza della sua fede ha fatto sgorgare l'avventura straordinaria della sequela di Cristo. Un sacerdozio fecondo e pieno di stupore, mite e pieno di misericordia ha proseguito il P. Generale, dove è possibile percepire il fascino del credere. "Un sacerdozio sotto il segno pasquale che genera vita. Senza la Pasqua, non si può capire la nostra fede e il nostro sacerdozio". Circondato dall'affetto dei confratelli, dai parenti ed amici provenienti da Vagli di Sotto nei pressi di Lucca, P. Cipollini ha elevato al Signore il suo inno di ringraziamento pregustando nella liturgia terrena il "gaudio del suo Signore".



A BAGNI DI LUCCA: CONVEGNO NAZIONALE DI STORIA DELLA FARMACIA

Un approfondito intervento del p. Vittorio Pascucci ha illuminato il contesto storico, professionale e spirituale di S. Giovanni Leonardi patrono dei farmacisti

Si è svolto a Bagni di Lucca dal 20 al 21 giugno il Convegno nazionale di Storia della Farmacia dal tema *"Farmacie e acque curative: terme e tradizioni nella salute"*. Oltre a celebrare i trecento anni della farmacia Betti che ha organizzato l'evento in collaborazione con l'Accademia Italiana di Storia della Farmacia e la Fondazione M. de Montaigne, è stato ricordato il centenario leonardino con una relazione di P. Vittorio Pascucci OMD: *"San Giovanni Leonardi nel 400° anniversario della morte (1609-2009) un lucchese patrono dei farmacisti"*. Il P. Pascucci ha diviso la sua relazione in tre parti. Innanzitutto ha descritto la situazione della farmacologia a Lucca ai tempi di S. Giovanni Leonardi, disciplinata da apposite leggi e organismi di sorveglianza chiamati "Ordini sopra gli speziali". Nel secondo capitolo, dal titolo *"Il farmaco come allegoria"*, si analizza il processo spirituale che condusse il nostro santo a farsi terapeuta dello spirito più che dei corpi. Infine, nella terza parte *"Mediazione salvifica"*, il P. Pascucci delinea i contenuti più essenziali della



terapia spirituale portata avanti da S. Giovanni Leonardi e centrata tutta nella persona di Cristo e dei suoi sacramenti.

La lettura integrale del testo del P. Vittorio Pascucci è possibile sul nostro sito: www.omdei.org

Il francobollo di San Giovanni Leonardi

Le Poste Italiane celebrano il IV Centenario della morte di San Giovanni Leonardi con l'emissione di un francobollo commemorativo

“Un piccolo francobollo: una grande cultura”. Così ha esordito il P. Generale nella prolusione per la cerimonia ufficiale di presentazione del francobollo commemorativo nel IV centenario della morte di San Giovanni Leonardi (1609-2009) martedì 23 giugno.

Comincia così il singolare viaggio per il mondo di un piccolo rettangolo di colore, al quale è affidato un volto e una memoria quella del santo fondatore dell'Ordine della Madre di Dio e Patrono dei Farmacisti. E' proprio questa iconografia che è stata scelta dalle Poste italiane: il Santo in una spezieria tra gli alambicchi e i vasi delle erbe. In effetti: “I francobolli sono espressione del bello. Sono un'autentica *via pulchritudinis*, avendo nel loro DNA storico la



Data di emissione	23 giugno 2009
Valore	€ 0,60
Tiratura	tre milioni e cinquecentomila esemplari
Vignetta	raffigura San Giovanni Leonardi all'interno di una spezieria, intento alla preparazione di medicine. Completano il francobollo la leggenda "SAN GIOVANNI LEONARDI 1541 - 1609", la scritta "ITALIA" e il valore "€ 0,60"
Bozzettista	Rita Fantini
Stampa	Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia
Colori	cinque
Carta	fluorescente, non filigranata
Formato carta	mm 30 x 40
Formato stampa	mm 26 x 36
Dentellatura	13 ¼ x 13
Foglio	cinquanta esemplari, valore "€ 30,00"



missione di essere veicolo, quasi ambasciatori della bellezza della cultura di un Paese, di uno stile di vita che sprigiona una razionalità feconda ed esteticamente attrattiva, un gusto per la vita e l'impegno per cambiare in meglio la realtà". Concludendo il suo intervento il p. Generale ha ringraziato quanti hanno reso possibile questo evento: Il Ministro per lo sviluppo economico Claudio Scajola, il Presidente delle Poste italiane, Dott. Giovanni Ialongo e la Dott.ssa Marisa Giannini, Direttrice di Filatelia Poste Italiane con la quale ha simbolicamente annullato i primi

esemplari dell'emissione nella Sala Baldini alla presenza del Dott. Uroda presidente dei Farmacisti Cattolici, del Dott. Fattori Presidente del Nobile Collegio dei Farmacisti Romani, del Dott. Giovanni Leopardi già presidente della Federazione Ordini farmacisti Italiani. A firmare il bollettino illustrativo del francobollo insieme al Padre Generale

il Dott. Andrea Mandelli attuale presidente della Federazione Ordini Farmacisti Italiani.

Sono stati prodotti tre milioni e cinquecentomila esemplari. Il francobollo raffigura San Giovanni Leonardi all'interno di una spezieria, intento nel preparare dei farmaci. Completano il francobollo la legenda "SAN GIOVANNI LEONARDI 1541-1609", la scritta "ITALIA" e il valore "0,60". L'autrice del bozzetto è Rita Fantini ed è stato prodotto dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in rotocalco.

È a disposizione di chi volesse acquistarlo un Folder (contenitore di prodotti filatelici) che comprende:

- 1 Francobollo nuovo
- 1 Busta primo giorno
- 1 Cartolina primo giorno
- 1 Tessera filatelica (conf. singola di 1 francobollo nuovo plastificato)
- 1 bollettino illustrativo

Il costo complessivo del folder è di € 15,00

PER L'ACQUISTO SCRIVERE A:
Notiziario OMD

Piazza Campitelli, 9 - 00186 Roma- oppure e-mail: madredidio@libero.it



Una doccia a Santa Brigida

Snato un fiore, un bellissimo fiore, dal seme gettato su una roccia della Chiesa di Santa Brigida a Napoli, quando il Parroco, P. Raffele Tosto, ha fatto costruire una doccia per i sen-

za fissa dimora. L'animazione del nostro Pastore, il Cardinale Crescenzo Sepe, coordinata dal III Decanato, ha accolto con entusiasmo quest'opera, coinvolgendo non solo la comunità parrocchiale di Santa Brigida, ma anche operatori delle altre parrocchie.

Diversi fedeli partecipano con gesti di solidarietà insieme agli operatori. Nel limitato spazio del cortile, che svolge la prima accoglienza, funziona una lavatrice, nella sala della comunità, nasce il dialogo fraterno mentre viene offerto un ristoro dopo la doccia. È bello vedere la diversità dei servizi unita all'armonia delle persone e dei cuori. Qualcuno dimostra anche attenzione ai cani, fedeli amici dei nostri ospiti. Siamo convinti che questo piccolo gesto di carità esprima un'attenzione alla loro dignità. Sono oltre venti coloro che usufruiscono di questi servizi che, pur in situazioni precarie, si riesce ad offrire lo-

ro, creando familiarità, intesa, comprensione, pur tra lingue diverse. Samuel, Karim, Ivan, Rasciod, Samir, Rafael,

Franzos, sono diventati nomi familiari in mezzo a noi. La comunità dei Padri Leonardini partecipa con la presenza, la parola, il sorriso e l'incoraggiamento che danno a tutti forza e carica per sostenere i cuori. Ci

conforta la parola e l'incoraggiamento del nostro P. Francesco Petrillo, Rettore generale dell'Ordine della Madre di Dio che in una sua visita ha potuto constatare l'operosità e la gioia che traspariva da tutta l'azione caritativa e ci ha invitati a continuare con l'entusiasmo e ha visto nei nostri volti. Ma chi ha

impresso maggior fiducia è stato il nostro Cardinale che nell'incontro con tutto il Decanato durante la sua visita pastorale, non solo ci ha ringraziati, ma ci ha spronati a proseguire in quest'opera e ci ha promesso che verrà a visitarci per sostenerci nel cammino e non farci

manicare l'aiuto.

Ora non ci rimane che continuare a far crescere questo fiore della carità.



DE MARTINO RAFFAELE / SERAPONTE MICHELINA

20 ANNI... AVANTI!

Cari amici, ci sono nella vita giorni e date che rimangono impresse nella memoria di ciascuno di noi. Il 2009 resterà nella nostra mente come l'anno in cui abbiamo iniziato il cammino di Ente Autorizzato. Da soli, con le nostre forze e la nostra passione, con quell'amore verso il prossimo che ci ha insegnato il Padre Alceste Piergiovanni. Quella passione e quell'amore che ci porteranno quest'anno a festeggiare i nostri 20 anni di vita nel prossimo Convegno che si terrà a Trevi (PG) il 28,29,30 agosto. Sembra ieri quando alcune famiglie di Prato che avevano adottato a Quinta (Cile), si riunivano insieme alla persona che aveva loro permesso di diventare genitori, Padre Piergiovanni. Eppure è passato tanto tempo... quanti ricordi,



L'attuale Consiglio Direttivo

storie, affetti, quanta gioia, quante lacrime in questi anni difficili e straordinari insieme. Quello di quest'anno sarà un Convegno innovativo, per la prima volta divideremo il palco con i nostri figli, condurremo noi la prima parte dell'incontro poi toccherà a loro con in testa i



Invito per il prossimo convegno

loro tre rappresentanti. Una volta parlava Padre Alceste ai nostri Convegni, poi noi genitori, ed ora è arrivato il momento di ascoltare loro, i nostri figli, che sono cresciuti, sono diventati adulti proprio come la nostra Associazione.

Chissà se l'avrebbero mai pensato quelle coppie di Prato venti anni fa... Spero che a Trevi saremo in tanti. I ragazzi si stanno già organizzando e i bambini non vedono l'ora di ritrovarsi. Il sabato mattina poi sarà dedicato all'Assemblea dei soci per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Cari amici abbiamo bisogno della collaborazione di tutti e chi desidera dare il proprio contributo può candidarsi prima del 31 luglio, conto su di voi.

Avanti! Ripeteva p. Alceste.

GIANNI PALOMBI

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

A SAMAYAPURAM IN INDIA QUATTRO NUOVI PROFESSI OMD

Domenica 24 maggio nel Seminario dedicato al Santo fondatore a Samayapuram in Tamilnadu (India del Sud), quattro giovani novizi hanno emesso la loro professione religiosa nelle mani del Delegato Generale P. Tommaso Petrongelli. Ai nuovi professi Samy, James, Ajin Francis ed al Maestro P. Manhoar, l'augurio da tutte le comunità OMD. Nell'anno giubilare sale al Signore la supplica per il dono di vocazioni, perché si rinnovi il mistero della comunione con Cristo nel servizio apostolico ispirato dallo Spirito nella Chiesa per mezzo di San Giovanni Leonardi.



NUOVI AFFILIATI ALL'ORDINE IN CILE

In occasione della visita del Padre Generale, lo scorso mese di aprile, alla Delegazione cilena i confratelli hanno organizzato il Giubileo di tutti i laici affiliati all'Ordine e presentato altre 26 persone che con la loro generosa collaborazione si sono resi meritevoli di questa distinzione che li associa in modo del tutto speciale all'apostolato e ai meriti che i religiosi stessi acquistano con la loro consacrazione. La serata del 2 aprile si è quindi caratterizzata per questo festoso incontro con cui si è voluto celebrare il Giubileo leonardino e rinnovare i legami di appartenenza alla famiglia religiosa fondata da San Giovanni Leonardi. Ai precedenti laici

già affiliati nel passato è stato aggiunto un numeroso gruppo di persone che in distinti modi ed ambiti stanno prestando una preziosa collaborazione o semplicemente esprimono il loro affetto e vicinanza con la preghiera costante e l'offerta



del loro sacrificio. La serata ha avuto un suo primo momento nel salone del seminario

dell'Ordine a Santiago, dove sono state proiettate delle immagini che hanno raccontato la storia dei 63 anni di presenza dell'Ordine in Cile. E' stata poi letta la lettera del Santo Padre per il IV centenario ed è stato accolto il messaggio del Padre Generale. La consegna delle pergamene e delle medaglie commemorative del Giubileo a ciascuno dei 26 nuovi affiliati ha concluso questo momento. Successivamente la celebrazione dell'Eucaristia nella suggestiva cappella del seminario ha permesso a tutti di ottenere l'indulgenza plenaria unendo i presenti intorno all'unico altare che forma ed educa i santi di ieri e di oggi.

VIAGGIO IN NIGERIA

P. Vincenzo Molinaro visita la comunità OMD con un operatore tv

Il solo pensiero di un ritorno in Nigeria dà una piccola scossa al sistema nervoso. Ti prende un po' l'eccitazione, un po' la paura. Quest'anno la novità di viaggiare in compagnia, per mettere le fondamenta di un progetto di cooperazione multimediale è stata l'attrattiva, lo stimolo e la tensione di predisporre tutto nel modo migliore.

In effetti abbiamo trovato nel nuovo seminario un luogo di grande accoglienza, al di là della struttura. Tutti ragazzi simpatici e interessati, forse difficile per loro rendersi conto che delle persone affrontano un viaggio come questo, non per degli interessi personali, ma per condividere delle conoscenze e offrire delle opportunità.

In questa realtà si situa la condizione di povertà, che potrem-



mo definire endemica per larga parte dell'Africa. Noi l'abbiamo sofferta un po' di più in questa circostanza perché ci mancava il necessario: la corrente elettrica. Lunghi giorni infatti sono stati marcati dalla mancata erogazione di elettricità. Il progetto per questo motivo è stato decurtato, ma ha suscitato grande entusiasmo

tra i giovani. Essi hanno ascoltato la teoria con pazienza e attenzione, e poi con scioltezza hanno preso in mano la telecamera per filmare. Non siamo andati avanti nel montaggio, proprio per non esporre i computer a danni, considerando che spesso si spegnevano a causa della interruzione della elettricità. Ad ogni modo sono stati lasciati loro tutti i programmi per la prossima volta o per qualcuno già esperto.

Uno dei DVD programmati è stato completato e alla prima occasione lo faremo giungere a loro, gli altri due sono in lavorazione e speriamo prima della pausa estiva possano essere chiusi. E' un piccolo segno di apertura alla realtà nigeriana, e di speranza per questa grande nazione.

P. VINCENZO MOLINARO



I religiosi leonardini preparano le bacche per la spremitura dell'olio di palma



CONCERTI DI PRIMAVERA PER IL PROGETTO IN NIGERIA
15 E 24 MAGGIO IN SALA BALDINI
DI PIAZZA CAMPITELLI - ROMA

Per il concerto di primavera sono ritornati nella Sala Baldini di Piazza Campitelli i bambini della Scuola Sant'Ivo di Roma "La Farfalla doremi" (7-12 anni) e da quest'anno l'associazione culturale S.I.N.G., ovvero Sant'Ivo Next Generation (over 13), sotto la direzione artistica della maestra Amanda Malafarina.

L'associazione si propone di diffondere la musica con funzione ricreativa, didattica e terapeutica, dedicando uno

spazio di fondamentale importanza ad azioni di solidarietà come alto valore educativo e fondante per la crescita e la formazione integrale della persona. Gli insegnanti che hanno scelto di sostenere il nostro progetto di produzione di olio di palma a Uzo Ngwoma-Ngbahiri Emi- Owerri, in Nigeria, hanno collaborato con grande impegno ed entusiasmo nel promuovere l'iniziativa, farla conoscere ai ragazzi e bambini ed alle loro famiglie.



Ministero delle Attività Culturali
e del Turismo

con il patrocinio
dell'Associazione delle Politiche Culturali
e della Comunicazione

Bambini X il Sud - Concerti di Beneficenza
 15 Maggio ore 17.00 - 24 Maggio ore 19.00 Sala Baldini Piazza Campitelli, 9 - Roma



chitarra
 anna gavotti alisa coen antea valeriani carlo vecchio
 giulio muttari pirotto boffire
 tommaso brucola virginia serrano

flauto traverso
 giulio cario castellani

pianoforte
 alfredo mariani anouk bruggeling carlotto frateri
 carolina della rosa claudia capuzzi giancarlo gavotti
 giovanni dell'aquila giulia marchi leonardo antonelli
 torenzo antonelli leonardo rossi lilliana rossi lisa yadit
 lucia mariani pablo borrali riscardo miglierini
 rossella di troia sarah tagliacozzo tessia bruggeling
 valentina alaimo

violino
 livia di nocera Paola gavotti sveva castellani

violoncello
 agostino chiesa claudia di nocera
 emma argentieri matteo corbetti raphael busa

musica d'insieme
 axel gentili didrik gentili emilia frateri nicole chiara
 emma argentieri lilliana rossi riscardo miglierini
 giancarlo gavotti leonardo rossi lisa parisi
 pablo borrali virginia serrano torenzo antonelli
 giovanni dell'aquila giulio cario castellani leonardo antonelli
 claudia di nocera livia di nocera pirotto boffire
 rossella di troia alfredo mariani anna gavotti
 Paola gavotti raphaël busa
 e con la partecipazione della classe V dell'Istituto Sant'Ivo

direzione artistica
 amanda malafarina

A sostegno del progetto "Produzione di olio di palma a Uzo Ngwoma-Ngbahiri Emi- Owerri - NigeriaInfo: www.essegielle.org - e-mail: info@essegielle.org



Il Presidente da poco rientrato dalla missione in Nigeria ha raccontato loro quale è lo stato attuale di avanzamento dei lavori. Il coordinatore del progetto si è rivolto ad una ditta nigeriana per realizzare i lavori di costruzione del frantoio. Superate le prime difficoltà logistiche, ha condotto a termine la ricerca dei macchinari, in particolare quello per la molitura delle bacche della palma. In attesa di essere installato nel sito in costruzione, il macchinario si trova ora presso un'officina meccanica per assicurare la sua messa in

funzione. Le aspettative della popolazione sono tante, questo servizio significherà autosufficienza nell'approvvigionamento di olio di palma di ottima qualità.

Le parole del Presidente e, soprattutto la musica dei bambini scuotono i presenti, ci si rende conto che è un dovere di ciascuno contribuire al successo di iniziative di sviluppo in favore dei più deboli, perché il diritto al cibo deve essere un diritto di tutti.



Il macchinario di molitura delle bacche in attesa di essere messo in funzione.

Tracciato del frantoio.





operai locali al lavoro
per innalzare le mura.



L'ingegnere controlla
il tracciato della struttura,
i materiali e le fondamenta.

C'è giunta la triste notizia della morte in un incidente stradale del dottore della Mary Clinic di Madurai (India) direttore del Progetto Sanitario di primo Intervento sostenuto dalla EsseGiElle.

Alla sua famiglia porgiamo le più sentite condoglianze ed assicuriamo la nostra preghiera.



GRAZIE dal 1 aprile al 30 giugno 2009

MISSIONE IN NIGERIA

Gruppo Santa Messa ore 7,30 (San Ferdinando di P.); Pisanello Luigi (Alezio - LE); Mannello Antonio (Torre Maura - Roma); Mons. Luigi Prandi (Mandello Del Lario); Veridiana Spina (San Ferdinando); Nicolina, Gerardina Valentina Favatà (Candela); Fam. Giuseppe Favatà (Candela); Fam. Pasquale Caradonna (Candela); Dina Caradonna (Candela); Teresa Caradonna (Candela); Comunità Parrocchiale S. Maria della Purificazione (Candela); Massimo Rocco (Latina); Maria Antonietta Pasciuti (Rocchetta Sant'Antonio- FG); Rosa Russo (San Ferdinando di P.); Susanna Dell'Aquila (San Ferdinando di P.); Suore Missionarie della Madre di Dio (San Ferdinando di P.); Flaminia Tina (Candela); Cannone Giuseppe (Torre Maura); Fam. Guelfi (Lucca); Donato Francesco (Gimigliano - CZ); Lucarelli Giovanna (Candela); Carbonaro Giuseppe e Giovanna (Ispica); Leuce Gianfranco (San Ferdinando di P.)

NOTIZIARIO OMD

Gioia Marilena (Arcisate - Va); Laserra Ippolito Angela (Candela - FG); Polo Giorgio (Gallipoli); Malpetti Giorgio (Venezia); Tonino D'Acci (Candela); Veneziano Emanuela (San Ferdinando di P.); Ricciotti Mara (Torre Maura); Pompili Suor Lucia (Calino - Brescia); Gentili Pietro (Roma); Leuce Gianfranco (San Ferdinando di P.); Farinelli Mara (San Vito - LU); Locurcio Vito (San Ferdinando di P.); Ridolfi Giampiero (Diecimo); Belli Enrico (Roma); Natalina Gianfreda (Varese);

PER LE VOCAZIONI

Leuce Gianfranco (San Ferdinando di P.); Bertolaccini Giovanni (Diecimo);

PER LA STATUA DI SAN GIOVANNI LEONARDI IN VATICANO

Lotito Maria Luigia (Candela - FG); Paolo Dardanelli (Milano);



Prima dell'emissione filatelica italiana dello scorso 23 giugno erano state le poste cilene ad emettere il 14 agosto 1996 un francobollo dedicato ai 50 anni della presenza dell'Ordine della Madre di Dio in Cile



PER SANTE MESSE

D'Aniello Carmela (Torre Maura);

PER IL SOSTEGNO SCOLASTICO A DISTANZA

Mastrorocco Angela, Sforza Rosalba, (Roma); Classe Catechismo Felice Lo Vecchio, Locurcio Vito, Gruppo della Messa delle 7.30, Scuola Media Statale Via Ofanto (San Ferdinando di Puglia); Marra Elisa, Nipoti Sansò, Rizzello Franca, Gruppo della Parrocchia S. Antonio e Don Salvatore Leopizzi (Gallipoli); Baldassarre Eureka, Orsini Rita (Napoli); Romaggioli Fabiola (Lariano); De Meis Alberto (Valmontone); Istituto Comprensivo- Scuola Secondaria (Parabita).

PER I PROGETTI ESSEGIELLE

Meloni Claudio, Muzii Troja Clelia, (Roma); Romaggioli Claudio, Maggiori Eliseo, Rotondo Filomena (Lariano); Uggè Giuseppe (San Colombano al Lambro); Molinaro Concetta (Serrastretta); Donno Calogiuri Piera (Gallipoli); Daghino Luca (Torino); Di Salvo Vincenzo, Santangelo Teresa, Santangelo Antonia (San Ferdinando di Puglia).

Estate Giovani OMD

Alla scoperta del tesoro
di San Giovanni Leonardi

Campo Scuola Ministranti
3 - 5 Luglio 2009



Risplenda la vostra vita

Campo Scuola Giovani
(13-25 anni)
3-6 Agosto 2009

Risplenda la vostra vita

Campo Scuola Giovani Adulti
(26-35 anni)
6-9 Agosto 2009



PER INFORMAZIONI E ADESIONI:

P. DOMENICO AIUTO

Via della Cicogna, 2 - 00169 Torre Maura (Roma) - Tel. 06.260165

P. LUIGI MURRA

Via Nicotera, 2 - S. Ferdinando di Puglia (BAT) - Tel. 0883.621086

www.giovanileonardini.org